

ASSOCIAZIONI

Segno tutti i giorni, eccettuata la Domenica, l'ediz. a domicilio L. 15 in tutto il Regno L. 20 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Il giornale si vende separatamente in ogni numero a 5 cent. 10. Il giornale si vende separatamente in ogni numero a 5 cent. 10. Il giornale si vende separatamente in ogni numero a 5 cent. 10.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris & Co.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . 0.60
Terza pagina . . . 0.50
Quarta pagina . . . 0.25
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La morte del principe Napoleone non è foriera di nessun cambiamento sulla scena politica e perciò non produsse insolite agitazioni ed allarmi.

Il bonapartismo, luminosa meteora, che abbagliò per due volte il mondo, in questo secolo, si spense sempre nell'oblio quasi generale, non serbandone affettuosa memoria che pochi fedeli.

Gerolamo Napoleone, «ebbene sotto il terzo impero abbia avuto in varie circostanze molta influenza, pure non ebbe mai parte importante nella politica europea e da qualche anno faceva pochissimo parlare di sé.

L'Italia però non deve dimenticare che il principe, testé deceduto, le fu o gnora amico sincero, che furono le di lui vivissime istanze che decisero l'imperatore Napoleone III, malgrado le contrarietà dei suoi consiglieri, a decidersi, nel 1859, per quella guerra che fu il principio della fortuna italiana e in fine, che Gerolamo Napoleone propugnò sempre senza reticenze il diritto nostro su Roma.

Anche la morte d'un altro uomo illustre occupò, nella settimana, l'opinione pubblica e questa perdita sarà, sotto certi rapporti, di maggiori conseguenze che non quella del Napoleoneide.

Intendiamo parlare del capo del partito del centro nel parlamento germanico, il deputato Windhorst. I cattolici tedeschi rimangono ora acefali, né troveranno tanto facilmente chi possa surrogare il piccolo annoverese, che osò combattere Bismarck di fronte, nei giorni della sua maggiore potenza.

Windhorst era partigiano della tripartita alleanza, ma non fece mai mistero che le sue convinzioni lo portavano a desiderare il ristabilimento del potere temporale.

I suoi funerali riuscirono solenni, essendovi rappresentati tutti i poteri dello stato, cominciando dall'imperatore.

La questione dell'obbligo dei passaporti per entrare nell'Alsazia-Lorena tiene sempre agitati gli abitanti delle due provincie, che da questa misura sono grandemente danneggiati. Una deputazione andò a Berlino a esprimere le loro lagnanze all'imperatore, il quale l'accoglie molto benevolmente e lasciò capire che il vessatorio divieto cesserà fra non molto.

I *chauvins* francesi dicono che il governo della Repubblica sarà costretto a ubbidirli e a... dichiarare la guerra alla Germania!!! L'attitudine di quasi

APPENDICE

ARIELLA

RACCONTO DI A. S. L.

Eravamo ai primi di settembre. Già sul declino e sfavillante di porpora, il sole stava per dare l'ultimo saluto al giorno colla vividissima sua luce, quando Fernando ed Ariella, come di consueto, si riducevano nel giardino.

Per non esser veduti da alcuno, passavano per sentieri reconditi; erano due anime belle riunite che si comunicavano ogni pensiero della mente, ogni battito del cuore.

Fra le blandizie e gli scherzi, scusabili sempre nei primi slanci di gioventù, erano giunti nel luogo più appartato del labirinto, e quivi si sedettero sopra i muschi bagnati di rugiada.

Ariella posava la bionda testolina

tutti i giornali della Francia e della gran massa della popolazione ci confortano a sperare che i bellicosi desideri dei seguaci di Deroulede rimarranno ancora per lungo tempo allo stato di... desideri.

Nella stampa francese, almeno in quella seria, si discute con molto calore la questione delle tariffe che verrà quanto prima portata alla Camera.

Parecchi giornali si mantengono ancora fedeli alla politica protezionista, ma nell'opinione pubblica la corrente antiprotezionista comincia a farsi strada, e si pone alla testa del movimento la maggior città commerciale della Francia: Marsiglia.

Le tendenze dell'attuale Camera francese, composta in gran parte di possidenti agricoli, che non vedono una spagna più in là delle loro terre, non ci fa sperare in un radicale cambiamento della politica commerciale della Repubblica; dovrebbero però i signori rurali riflettere che non bisogna porre in non cale gli interessi degli emporii marittimi che tanti denari fanno entrare nelle casse dello stato e che dall'attuale sistema vengono grandemente danneggiati.

Giulio Ferry, l'uomo di Tunisi e del Tonchino vuole di nuovo far parlare di sé; la sua ricomparsa nei pubblici affari non sarebbe certo un affidamento per l'Italia che non può dimenticare la tristissima parte ch'egli ebbe negli avvenimenti che fecero cadere l'ultimo ministero presieduto da Benedetto Cairoli.

La questione irlandese che ancora pochi mesi or sono, pareva minacciare la grandezza britannica, è ora posta in seconda linea e pochi se ne preoccupano. Gli irlandesi sono discordi fra di loro e i telegrammi ci portano quasi ogni giorno i discorsi dei capiparte della verde Erin che si accensano e combattono a vicenda.

Gladstone, pur non abbandonando i suoi progetti per l'autonomia dell'Irlanda, non ne fa più scopo, di attiva propaganda.

Recentemente egli parlò in occasione dell'annua riunione dell'Associazione liberale di Hastings ed espresse fiducia nel ritorno al potere dei liberali; dichiarandosi però consentiente coll'attuale politica estera del marchese di Salisbury.

L'Inghilterra ci offre l'esempio del mirabile accordo che ivi regna sempre fra tutti i partiti riguardo alla politica estera; il popolo inglese comprende quanto giovi alla grandezza della patria la concordia nel modo di giudicare la situazione politica generale.

sulla spalla di Fernando, mentre egli la guardava commosso e col cuore palpitante.

Riandavano col pensiero a' primi anni dell'infanzia beata, e quegli anni in cui, ancor piccini piccini, giocavano insieme; pensavano a quel tempo felice, durante il quale un bacio materno ed un ninno formavano la loro più completa consolazione.

Volavano poi colla mente agli anni trascorsi negli studi; poichè è dolce e gradito ricordare i luoghi che fan risovvenire i più felici momenti del nostro amore, così essi si compiacevano di rivivere nel passato.

Erano pur belle le strade di Alcalá, di Atocha e di Fuencarral-diceva Fernando.

E l'Arco trionfale della porta, ed il bellissimo ponte di Toledo sul Manzanares; ma tutto era più bello quando lo t'incantava, mio amatissimo Fernando — ripeteva Ariella.

Ed anche le chiese sono splendide; quella del convento delle Salesiane, di San Isidoro, di San Martino.

In occasione che venne inaugurato il servizio telefonico fra Parigi e Londra il *Postmaster* inglese salutò con molta simpatia la Francia. Se quelle idee dominassero anche nelle alte sfere del governo inglese, non possiamo sperare che molto bene per l'avvenire essendochè, specialmente l'Italia, da un accordo franco-inglese, nulla ha da perdere, tutto da guadagnare.

In Austria si attende l'apertura del parlamento e frattanto si almanacca sul futuro contegno dei partiti.

La stampa tedesca è piena di lamenti per le toccate sconfitte. Il ministro Taaffe che prima delle elezioni sembrava avvicinarsi ai tedeschi, ora, dopo il risultato delle medesime, rivolge loro le spalle e non fa più mistero dei suoi amori slavo-clericali. Non comprendiamo poi come i giovani czechi, d'idee liberali avanzatissime, potranno andar d'accordo col clericalismo degli sloveni e dei feudali e cogli antisemiti.

Il guazzabuglio austriaco è ora più confusionato che mai; ma è forse precisamente da ciò che gli czechi vogliono trar profitto per ristabilire il vagheggiato diritto di stato della corona boema.

Il ministro Taaffe non è però l'uomo delle grandi idee, che abbia il coraggio di proporre un radicale cambiamento nella costituzione della monarchia austriaca come l'ebbe il conte di Beust nel 1867; egli non conosce che il modo di vivere giorno per giorno, a mezzo d'espedienti, come faceva in Italia, la buon'anima di Depretis.

Negli staterelli balcanici le condizioni sono alquanto allarmanti e a questi allarmi contribuiscono le ascose influenze della Russia e dell'Austria.

In Serbia ferve un occulto lavoro antidinastico, favorito dalle indecenti polemiche dell'ex re Milano e di un suo ex ministro che si accensano a vicenda di tenebrose assassinii. Il nuovo ministro Pasic vorrebbe essere il Cavour serbo; ma le sue idee per una grande Serbia incontrano ora la ferma opposizione delle potenze centrali che vogliono la pace.

Dalla Bulgaria si annunzia che venne scoperta una nuova congiura contro il principe Ferdinando ed i suoi ministri.

Sono molto curiose queste congiure bulgare fomentate dagli agenti segreti russi, di quella Russia che in casa propria non concede ai propri sudditi nemmeno il diritto di parlare nella loro lingua nazionale!

Domenica in tutta la Svizzera vi fu la votazione per la nuova legge sulle

— E ti dimentichi San Isabella? — fece subito la fanciulla, interrompendo la frase a Fernando ch'era in atto di proseguire il discorso.

— No, mia cara; tengo ancora come il tuo bigliettino, e non me ne posso adunque dimenticare! Che vuoi? tu mi hai prevenuto! — E qui Fernando scoccò un bacio sulle vermiglie guancie della sua Ariella.

Poi continuò: Il Prado, il Paseo de las Delicias lungo il Manzanares ed i giardini del Palazzo di Buen Retiro, ove facevi, insieme alle tue compagne, le passeggiate, t'assicuro che mi rimarranno indelebilmente scolpiti nella memoria.

Ma già di lontano venivano portati da zefiro, che lemme lemme spirava tra le frondi, i melancolici rintocchi della campana che annunciava la sera.

Come son brevi e fugaci le ore del piacere! — disse Ariella con un sorriso pieno di grazia.

— La è proprio così — soggiunse Fernando mestamente —

Da lì a poco, l'eco d'un bacio lun-

pensioni agli impiegati federali. La legge fu respinta a grandissima maggioranza. Gli impiegati però continueranno ad avere le pensioni, ma per semplice disposizione del governo federale, non già per legge dello stato.

Nel Canton Ticino gli animi non sono ancora rappacificati, ed anzi temesi che possano accadere nuovi disordini.

Il movimento verso la più completa autonomia delle colonie inglesi, sparse nelle diverse parti del mondo, si accentua sempre maggiormente.

L'Inghilterra e la Francia hanno conchiuso una convenzione riguardo alla pesca sui banchi di Terranova, nell'America inglese del Nord, confinante cogli Stati Uniti. I terranovesi sono di pessimo umore per questa convenzione, perchè, dicono, a Terranova hanno diritto di comandare soltanto essi. Pare che interverrà nella faccenda anche il governo coloniale del Canada.

Negli Stati Uniti del Brasile vi sono molti malumori contro il presidente e contro il governo; ma si spera che non si giungerà agli estremi e che si eviteranno nuovi *pronunciamenti*.

Nella Repubblica Argentina è migliorata la situazione finanziaria ed è penetrata più calma negli animi. Il generale Mitre è arrivato a Buenos Ayres, ove fu accolto con grandi feste; la sua elezione a presidente è certa.

Le condizioni dell'Argentina ove vivono tanti nostri connazionali ed ove vi sono tanti nostri interessi, hanno per noi una particolare importanza. Il ristabilimento di regolari condizioni sul Plata sarebbe accolto con molta soddisfazione in Italia; le ultime notizie ci fanno sperare che ciò possa avverarsi.

Al Chili ferve atroce e sanguinosa la guerra civile e nulla lascia supporre una prossima riconciliazione.

La scorsa settimana la si può chiamare la « settimana delle disgrazie e dei luttuosi avvenimenti. »

Si cominciò colla truce notizia della strage dei prigionieri italiani nelle carceri di Nuova Orleans, che furono *linciati* a furia di popolo. Abbiamo già espressa la nostra opinione su questo lugubre argomento ed ora non ci resta che attendere il risultato dei passi intrapresi dal nostro governo per ottenere una legittima soddisfazione. Possono i tristi casi di Nuova Orleans servire d'esempio ai nostri connazionali che si trovano all'estero, affinché si

ghissimo risuonava nel muto labirinto!

S'erano mossi per partire, allorchando a' loro orecchi pervenne un rumore indistinto di passi che s'allontanavano; passi, che confondevasi collo stormire delle frondi. Stettero un po' perplessi i due innamorati, credendo d'essere stati veduti durante l'amoroso ritrovo, e procurarono di scoprire colui che aveva avuto l'ardire d'inoltrarsi nel giardino.

Ma tutte le loro ricerche andarono a vuoto.

IV

La mattina, per tempo, Fernando passeggiava nel giardino. Non aveva potuto dormire ed era stato agitato da tetri pensieri per tutta la notte.

L'animo suo era in preda a una forte emozione; il viso era pallido, né poteva reggersi sulle gambe. Indi, passandosi una mano sulla fronte, come per iscaciare i tormentosi pensieri che s'affollavano alla stanca sua mente, pian piano s'avviava verso una vallata, che,

conservino sempre galantuomini e respingano energicamente dal loro seno i tristi e farabutti che disonorano il santo nome d'Italia.

La morte del principe Napoleone portò il lutto nella famiglia reale e il popolo italiano che tanto riconoscente affetto nutre per la casa di Savoia partecipò, reverente, a quel dolore.

Una tremenda collisione avvenuta nella baia di Gibilterra fu causa della morte di parecchie centinaia di emigranti italiani. In questa terribile catastrofe le autorità inglesi di Gibilterra e i comandanti delle corazzate fecero del loro meglio per soccorrere i superstiti naufraghi.

Le discussioni alla Camera procedettero tranquille ed il nuovo Ministero va ogni giorno maggiormente consolidandosi.

Giovedì cominciò la discussione finanziaria. Vi furono alcuni attacchi contro il Ministero, ma in forma molto mite, e un'opposizione tenace e forte finora non si è fatta viva.

Mentre scriviamo, probabilmente, si procede alla votazione e non dubitiamo che riuscirà favorevole al Ministero.

Udine, 21 marzo 1891.

Assuerus

P. S. — I telegrammi giunti nella notte ci portarono il risultato della votazione, che fu, come avevamo preveduto, pienamente favorevole al Ministero.

Questo voto semplifica la situazione parlamentare, fattasi ora chiara.

L'opposizione non ha raggranellato nemmeno 100 voti e anche fra questi vi sono parecchi che hanno votato contro il Ministero più per deferenza personale ai ministri caduti che per profonda convinzione e non aspettano che un'occasione più propizia per divenire ministeriali.

Gli astenuti poi, in generale, hanno fatto dichiarazioni di benevola aspettativa.

Dopo il voto la Camera ha preso le vacanze pasquali che dureranno fino al 14 aprile.

Auguriamo agli onorevoli le buone feste e li preghiamo di occuparsi, dopo la ripresa delle sedute, dei veri interessi del paese, poichè la nuova Camera da quando si è radunata ha perso un tempo prezioso in interpellanze, nella crisi e in altre chiacchiere; ma leggi veramente utili al paese non ne furono ancora discusse.

Udine 22 marzo 1891.

A.

colla sua melancolia; aggiungeva mestizia all'animo di Fernando.

Ormai era convinto d'essere stato scoperto; vedeva l'avvenire distrutto, le sue speranze dileguarsi, ed i dolci sogni, in cui s'era voluttuosamente cullato fino allora svanire come la nebbia alla splendida luce del sole.

Pensava che il signore di Mandonar non avrebbe acconsentito alla sua unione con Ariella; però che ella, destinata forse già ad illustri dozzie, doveva conservare la nobiltà dei natali, a cui molto ci teneva il barone.

Ma forse gli uomini si conoscono dal biasone? — diceva fieramente Fernando — Non può palpitare nel mio petto un cuore più leale di quello di qualche altro nobile ed illustre cavaliere? E nell'anima di chi la fortuna non si degnò favorire, non possono forse albergare nobilissimi sentimenti?

E qui si tacque. Si sedette, o meglio cadde, sopra un rustico sedile; con ambo le mani si coprì il volto... Sognavo l.

Continua.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 marzo

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 1.10 pom. Si riprende la discussione sul bilancio d'assestamento.

Muratori, fra i rumori della Camera difende la politica del cessato Ministero, a cui dichiara, che è rimasto fedele. Combate l'attuale gabinetto; dice che il paese non vuole lievi economie, ma una completa riforma del sistema tributario. Le economie proposte non sono che raschiature.

Branca, ministro risponde e confuta Muratori; succede un aspro battibecco fra il ministro e Breganze che lo interrompe.

Saint Bon, ministro della Marina, dice che alcune spese che si risparmiavano quest'anno nel suo bilancio dovranno riproducersi negli esercizi futuri; dichiara che si studierà d'introdurre nuove economie nell'amministrazione cui presiede ma che non consentirà mai economie, che possano diminuire la forza militare dell'armata.

Vacchelli parla contro il Ministero e disapprova la politica ecclesiastica di di Ferraris.

Ferraris, guardasigilli, dimostra che il suo operato a proposito della concessione degli *exequatur* è conforme alle disposizioni della legge, che il Governo ha il dovere di rigorosamente rispettare. Aggiunge che questi *exequatur* furono concessi per conservare i diritti di regio patronato. Ripete che è ferma sua intenzione di mantenere inviolate le leggi dello Stato, e prega la Camera di giudicarlo delle sue opere.

Bonghi dice che la politica ecclesiastica fu introdotta nella discussione per farne un'arma contro il Ministero. «Questo è un modo di procedere, aggiunge, che è l'espressione di una tirannia gesuitica.»

Le ultime parole di Bonghi suscitano un baccano indavolato; ristabilitasi la calma, Bonghi continua il suo discorso che è favorevole al ministero.

Luzzatti, ministro del Tesoro, pronuncia un lungo e importante discorso in confutazione degli oppositori. Egli dice che, tenuto conto delle economie fatte e possibili, si può fissare il disavanzo di questo esercizio di competenza in circa 70 milioni. Nel movimento dei capitali si calcola un disavanzo di oltre 8 milioni. Nel conto del Tesoro si può stabilire un debito di circa 430 milioni. Per la gestione ferroviaria le costruzioni fatte col credito sono un pericolo della finanza.

Aggiunge che il presidente del Consiglio e il suo collega della guerra e lui credono che colla somma proposta si possa tenere il triangolo Massana, Keren, Asmara. Ma quando non fosse possibile egli allora verrebbe innanzi alla Camera e la Camera deciderebbe; ma egli non si assumerebbe mai la responsabilità, nelle condizioni del nostro bilancio e della politica internazionale, di impegnare il paese in una spesa di 18 a 20 milioni per mantenere la colonia Eritrea.

Dimostra che le economie proposte in 36 milioni, unite ai 9 proposti da Grimaldi, rappresentano dal più al meno il pareggio fra l'entrata e le spese effettive e colmano ancora la differenza che vi è nel movimento del capitale.

Giolitti dice che il ministero dovrebbe compiere le sue opere prima di domandare un voto.

Crispien fa una difesa del suo ministero. Dice che il sistema tributario è difettoso e che i Parlamenti del 1880-82 furono funesti alla finanza italiana, perché si abolirono le entrate certe e si surrogarono con entrate aleatorie. Da ciò seguì il grave sbilancio della nostra finanza.

Chiude col dire che ha combattuto e combatterà sempre i radicali.

Di Rudini, presidente del Consiglio, fa brevi dichiarazioni d'indole generale. Riguardo ai radicali dice che non ha mai lusingato, né intende di lusingare nessuno; ma non ha diritto di respingere il voto dei deputati da qualunque parte siedono.

Dopo altre dichiarazioni di deputati circa al significato del voto, tutti gli ordini del giorno vengono ritirati e rimane solo quello di Maggiorino Ferraris accettato dal Ministero e così concepito: La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, esprime la propria fiducia nel Ministero, e passa all'ordine del giorno.

La Camera approva con voti 254 contro 96 e 46 astensioni detto ordine del giorno.

Quindi si approvano per alzata e seduta gli 8 articoli della legge pel bilancio d'assestamento, e si vota la legge stessa a scrutinio segreto, risultando approvata con voti 192 contro 32.

La Camera, su proposta del presidente, si aggiorna al 14 aprile, e quindi si leva la seduta alle ore 8 e 3/4.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	20 marzo 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	21 marzo ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met.	116.10 sul livello del mare mill.	732.4	733.7	741.6	744.3
Umidità relativa	73	49	65	58	58
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—	—
Vento (direz. e forza)	E 4	NE 23	NE 19	N 5	—
Term. cost.	9.5	8.4	4.2	4.3	—
Temperatura (massima 14.0 minima 2.8)	—	—	—	—	—
Temperatura minima all'aperto 0.1	—	—	—	—	—

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 23.

Cielo vario con piogge specialmente a nord — mare agitato — temperatura in diminuzione, qualche brinata a nord.

Interessi cittadini. Nella seduta che il Consiglio Comunale terrà giovedì 26 corr. verranno proposte alcune variazioni al bilancio preventivo del 1891. Sull'argomento l'on. Giunta Municipale presenta la seguente relazione:

Nell'anno 1891 vengono a scadenza i seguenti debiti del Comune di Udine:

1. verso la Commissaria Uccellis L. 12098.79
2. verso l'Ospedale Civile di Udine » 4326.88
3. verso la Pia Casa di R. Cordero di Udine » 6302.52
4. verso la Pia Casa medesima » 57000.00
5. verso la Commissaria Kottiamministrata dalla detta Pia Casa » 2592.59
6. verso la Pia Casa delle Convertite » 6740.75
7. verso la Pia Casa medesima » 3250.33
8. verso la Società Operaria generale di qui » 20000.00

quindi per L. 112311.88 più le quote annue di ammortamento dovute alla Cassa Depositi e Prestiti, per i mutui da questa avuti, l'anno nell'anno 1881 in L. 500.000. — l'altro nell'anno 1887 in L. 450.000. — quote che ascendono a L. 27.349.12 per cui la somma totale delle affrancazioni è di L. 139.660.98, che sta registrata alla Cat. I Tit. II fra le spese obbligatorie straordinarie previste nel Bilancio per il corrente anno.

Detta somma supera di molto l'importo annuo dell'ammortamento dei debiti del Comune, che vuol farsi mediante le rendite in tale importo per il quale i debiti stessi possono venir estinti in un periodo di 25 anni all'incirca.

In conseguenza di ciò, nel menzionato Bilancio fu contemplato di assumere a mutuo la somma di L. 80.516.18 (Art. 41 Parte I) che allora reputavasi sufficiente avendosi fatto calcolo sull'incasso di L. 14500, — che avrebbero dovuto essere pagate dal signor Dormisch a conto del prezzo di acquisto del terreno annesso al salto del Canale Ledra Tagliamento presso questa Porta Urbana di Villalta e del diritto di usare della forza motrice ivi sviluppata. Come è noto, detto incasso è venuto a mancare perché in luogo della vendita si è fatta una concessione enfiteutica, in base a deliberazione 29 dicembre 1890 del Consiglio.

Per tanto dalla parte attiva del bilancio 1891 deve venir sottratta la detta somma di 14500. All' invece deve essere accresciuta di L. 8000, — che rappresenta il maggior prodotto dei Dazi ottenuti nel loro appalto, cosicché la differenza in meno delle entrate si riduce a L. 6500, —

Forse i risultati della gestione in fine dell'esercizio, potranno essere tali da compensare con risparmi detta deficienza di L. 6500, — e le cure della amministrazione non mancheranno sicuramente per arrivare a ciò; ma trovandosi ora appena iniziata la gestione 1891, non sapendosi cosa di straordinario possa succedere prima di arrivare al termine della stessa, è prudente il provvedere a che le risultanze complessive del bilancio siano assicurate tanto in attivo che in passivo nelle cifre già stabilite.

A tal fine la posizione stessa delle cose induce ad elevare l'importo delle somme da assumersi a mutuo stanziato nella parte I del bilancio 1891 Art. 41 dalle L. 80.516.18 a L. 87.016.18.

Ciò esposto, nel duplice intento di far sì che sia mantenuto il pareggio in detto bilancio nelle risultanze finali stabilite quando il medesimo fu approvato, e che intervenga la speciale deliberazione del Consiglio colle formalità indicate dall'art. 159 della vigente legge Comunale e da confermarsi in una se-

duta successiva, che è necessaria per poter assumere a mutuo la somma occorrente, tenuto conto della possibilità che taluno dei creditori sia per accettare le condizioni verso le quali il Comune di Udine può trovare somme a mutuo, si invita il Consiglio ad approvare la proposta seguente:

Il Consiglio Comunale di Udine

Visto che per le cause indicate nella presente relazione è venuto a mancare l'incasso di L. 14500, — previsto all'Art. 40 Parte I del bilancio 1891;

Visto che l'esito dell'appalto dei dazi di consumo ha assicurato una maggior entrata di L. 8000, in confronto di quella stata prevista nel bilancio stesso agli art. 21 a 22 parte I;

Visto lo stanziamento fatto nel detto Bilancio all'Art. 41 Parte I, rispetto ai mutui da assumersi in rapporto alle affrancazioni di debiti in scadenza nell'anno 1891

delibera

1. Sia eliminato lo stanziamento di L. 14.500, — che figura all'Art. 40 parte prima del Bilancio 1891.

2. Siano accresciuti di L. 8000, — gli stanziamenti fatti agli Art. 21 e 22 parte prima del detto Bilancio.

3. Sia elevato da L. 80.516.18 a L. 87.016.18 l'altro stanziamento fatto all'Art. 41 parte prima del Bilancio medesimo.

4. Sia incaricata la Giunta Municipale di assumere a mutuo somme fino alla concorrenza di L. 87.016.18 e ciò per dare esecuzione al citato Art. 41 parte prima del Bilancio 1891, anche ed in quanto sia possibile, adducendo ad accordi di proroga cogli attuali creditori menzionati nella Cat. I. Tit. II del detto Bilancio, purché in ogni caso il tasso dell'interesse da corrispondersi non superi il cinque per cento all'anno netto d'imposte e di tasse e di spese di contratto per il mutuatario, salvi i migliori patti che fosse dato alla Giunta di raggiungere.

L'Esposizione di Gastronomia, Casafelco, ecc. che si terrà a Venezia nei giorni 29, 30 e 31 corr. promette di riuscire assai bene.

Il termine utile per la presentazione delle schede fu prorogato a tutto il 25.

Gli oggetti non soggetti a deperimento dovranno essere presentati non più tardi del 26, e quelli delicati saranno accettati fino alle ore pomeridiane del 28 corr.

Il Municipio poi ha accordato la restituzione dei dazi per gli oggetti esposti che venissero riportati dalla città.

La Società Ferroviaria della Rete Adriatica accorderà speciali facilitazioni per biglietti di andata e ritorno per detta Mostra.

Avvertiamo anche che il Comitato ha dovuto aggiungere altri locali a quelli già approntati, stante l'affluenza delle domande presentate.

Vi sarà anche una sala apposita, destinata per l'assaggio gratuito di alcuni dei prodotti esposti.

I deputati della nostra provincia e la votazione di sabato. Votarono in favore del Ministero: Chiaradia, De Puppi, Marzio.

Erano assenti per malattia o per congedo: Cavalletto, Monti e Seismid-Doda. L'on. Marchiori pare si sia assentato durante la votazione.

Riguardo agli onorevoli Marinelli e Solimbergo, alcuni giornali li segnano fra gli astenuti, mentre secondo altri non sarebbero stati presenti al voto.

Biblioteca civica. La Biblioteca resterà chiusa dal 24 corr. a tutto il 5 Aprile p. v. per riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà al pubblico il 6 detto col l'orario estivo cioè, dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Comitato per gli Ospizi Marini. II° elenco delle offerte pel 1891.

Morrelli de Rossi ved. Zamparo Elena e famiglia L. 50.—
N.N. a mezzo cav. dott. Carlo Marzuttini » 25.—
N.N. a mezzo sig. Kechler Angiola » 14.—
Banca Nazionale (Succursale Udine) » 50.—

Totale L. 139.—
Riporto del I elenco » 205.—

In complesso L. 344.—
Il Comitato, con tutta riconoscenza, ringrazia.

Il tempo che fa. Sabato siamo passati dall'inverno alla primavera con una pioggia dirotta, e il tempo pareva mettersi allo sciocco con una temperatura mite.

Jeri mattina c'era incertezza fra il sereno e la ripresa dell'acqua; ma dopo mezzogiorno cominciò a rinfrescare e in seguito s'alzò un forte vento accompagnato da pioggia, e verso le sei si fece una visita anche la neve.

La pioggia a il venti continuarono tutta la notte.

Oggi tempo fresco con pioggia e neve.

Per la nomina d'una commissione artistica. La R. Prefettura con circolare 15 marzo 1891 n. 5172 avvisa che un Comitato composto dai Membri della Commissione per la conservazione dei Monumenti in questa Provincia e residente presso la Prefettura medesima, esaminerà le domande e i titoli che fossero presentati entro il 24 corr. marzo dagli Artisti residenti in questo Comune che volessero provare tale loro qualità, allo scopo di essere ammessi alla votazione per eleggere un Pittore, uno Scultore ed un Architetto in sostituzione dei signori Bianchi cav. Mosè, Monleverde comm. Giulio e Sacconi co. Giuseppe, membri della Commissione permanente di Belle Arti, di libera Elezione, dei Sodalizzi Artistici, che cessano da detta carica, i primi due per sorteggio l'ultimo per rinuncia.

Società Alpina Friulana. Questa sera alle 8 ha luogo l'annunziata assemblea generale.

Ancora del catasto. Ci scrivono: Sappiamo che la Giunta Superiore del Catasto per misure d'economia e per poter concentrare l'erogazione di tutti i fondi disponibili in quella Provincia che hanno chiesto l'acceleramento del catasto, farà sospendere i lavori della Giunta Tecnica di questa Provincia — Ciò prova sempre più quanto poco fossero previdenti le idee della Deputazione la quale colla rinuncia allo acceleramento faceva sperare al Consiglio che con maggiore speditezza sarebbero proceduti i lavori del catasto in questa Provincia.

E' in grazia di queste belle previdenze che la nostra Provincia si godrà forse per un quarantennio i gusti dell'attuale catasto, guardando con occhio di invidia la vicina Treviso che fra pochi anni avrà quello sgravio che avremmo potuto avere anche noi con più previdenti amministratori.

Niente tramvia elettrica. Nell'assemblea generale degli azionisti della tramvia cittadina, che ebbe luogo jeri, dopo vivace discussione, fu respinta la proposta di sostituire nella tramvia suddetta la trazione elettrica ai cavalli.

Chiusure le porte. Dalla abitazione aperta ed incombusta di Zanusso Angelo, di Aviano, ladri ignoti scassinarono i cassetti di una scrivania e di un comò; rubandovi lire 300 in biglietti di banca e monete di argento.

Contravvenzione. Tarvis Giacomo, di Udine, fu messo in contravvenzione per aver dato falso nome e cognome ad un agente di P. S. che giorni addietro gli aveva elevato altra contravvenzione per ubbriachezza.

Ufficio dello Stato Civile. Bollett. sett. dal 15. al 21 marzo 1891.

Nascite.
Nati vivi maschi 10 femmine 5
Id. morti » 1 » 1
Esposti » 4 » 1
Totale n. 22

Morti a domicilio.

Pietro Mesaglio fu Giuseppe d'anni 72 rivendugliolo — Rina Valzacchi di Leonardo d'anni 2 — Alfredo Pecoraro di Luigi di mesi 2 — Maria Franzolini di Tomaso di mesi 10 — Giuseppe Pulita di Giuseppe di mesi 3 — Teresa Brutico di Nicolò d'anni 6 — Antonio Francescatti-Masolini fu Giovanni d'anni 79 mugnaio — Antonio Zani fu Michele d'anni 69 bracciante — Giuseppe Serafini fu Pietro d'anni 82 sarto — Pietro Pignatoni di Luigi di anni 14 tipografo.

Morti nell'Ospedale Civile

Maria Sinico fu Pietro d'anni 60 lavandaia — Maria Pellegrini di Luigi di mesi 1 — Natalina Neliati di mesi 3 — Anna Pividori fu Leonardo d'anni 57 maestra elementare.

Totale N. 14
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale.

Pietro Lodolo agricoltore con Maria Podrena serva — Celso Cremese fornaio con Caterina Fusari casalinga — Angelo Agostini impiegato ferroviario con Letizia Del Negro sarta — Remigio Medici bracciante con Elvira Inceri casalinga — Giuseppe Barbini cameriera con Elisabetta Marzin casalinga.

Matrimoni

Angelo Saccaavini spazzino comunale con Francesca Anzolo contadina — Giuseppe Cappelletti con Maria De Piero setaiuola — Pietro Canova agente di commercio con Rosa Santiano casalinga — Gio. Batta Zuccolo agricoltore con Maria Tambezza casalinga.

Libreria di prammatica. Dagli agenti di Vigilanza Urbana venne raccolto sulla pubblica via Casolini Luigi, da Pradamano, che trovavasi in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Giovanni Rizzardi sente il dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che col loro intervento ai funerali, ed in qualsiasi altro modo, concorsero ad onorare la memoria del suo amatissimo defunto.

Uno speciale ringraziamento porge alla famiglia Bianchi per aver permesso che la cara salma venga deposta nel suo tumolo; nonchè alla famiglia Cagli e p. u. particolarmente agli amici Eugenio Cagli e Carlo Zanatta, che con tanto affetto si prestarono a lenire i dolori dell'intera famiglia.

Chiede infine di essere compitata per le involontarie omissioni incorse in tanta jittura.

Mortegliano 22 Marzo 1891

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Iersera il teatro era abbastanza affollato.

Fecero ridere le commedie Massinelli in vacanza — la Clas di Asen — ed il Vaudeville Massinelli a solita.

Questa sera rappresenta: El pret Garibaldin commedia in tre atti.

Gran ballabile eseguito dal corpo di ballo.

Replica a richiesta del Vaudeville Massinelli a solita.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'Arte. Si pubblica a Milano ogni domenica.

Ecco il sommario del n. 14:

Carducci fischio, Enrico A. Butti — Cronaca Cittadina: Ferdinando Fontana e la Società cooperativa editrice, La Cronaca d'Arte — Corriere di Londra, il Presidente della Camera dei Comuni, Paolo Valera — A Letto Ugo Valcarengi — Cronache letterarie: Tullio Diana, Giuseppe Benetti — Da Berlino, La serata d'Ibsen, Ernesto Gagliardi — Tredici! A. Gramola — Da Venezia, per la scuola di Pittura, Paolotti — Metempsicosi, Ada Negri — Bibliografia, Il Bibliografo — Cronachetta — Libri mandati alla Cronaca d'Arte.

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 e 21 marzo 1891.

Pressano Antonio imputato di renitenza alla leva, fu condannato a cinque mesi di detenzione.

Nigris Enrico di Ampezzo, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a 5 mesi di detenzione.

D'Andrea Antonio, di Cordenons, imputato come sopra, fu condannato a 41 giorni di detenzione.

Malagnini Geremia di Amaro, imputato come sopra, fu condannato a 41 giorni di detenzione.

Pavan Pietro, di Brugnera, imputato come sopra, fu condannato a 41 giorni di detenzione.

Gallino Ermenegildo, di Rive d'Arcano, imputato di renitenza alla leva, fu assolto.

Copetti Giacomo e Copetti Santa, di Stalis (Gemona), imputati di omicidio involontario, furono assolti per non concorrere nel fatto gli estremi di reato.

Ceparo Giovanni, di Precenico, imputato di oltraggi, fu assolto per non concorrere nel fatto a lui ascritto gli estremi di reato.

Del Gobbo Antonio, di Udine, imputato di oltraggi ai Vigili Urbani, fu condannato a giorni 11 di reclusione.

L'acciaieria di Terni

Scrivono da Terni che le cose dell'acciaieria vanno di male in peggio. I licenziamenti continuano su larga scala. In poco più di un mese sono stati licenziati 500 operai e 100 fra ingegneri ed impiegati. Questa grandiosa impresa minaccia di perire se qualche evento fortunato non sorge a salvarla.

Anche la fabbrica di armi e gli altri stabilimenti diminuiscono sempre più il numero degli operai.

L'esposizione di Chicago

Il Comitato direttivo dell'Esposizione di Chicago sta facendo pratiche per assicurare l'intervento del duca di Veragua all'inaugurazione.

Il duca di Veragua, che risiede abitualmente a Madrid, è l'unico superstita dei discendenti di Colombo.

La catastrofe di Gibilterra

La sera di martedì, la baia di Gibilterra fu teatro di una delle più terribili scene, che siansi mai vedute in un ancoraggio; essa può fare il paio con quella di Las Palmas, succeduta due o tre anni fa, quando un vapore della Veloce fu investito e mandato a fondo da un piroscafo francese.

Il piroscafo dell'Anchor Line, compagnia inglese, era partito da Trieste, facendo lo scalo a Napoli. Come è stato telegrafato, esso aveva a bordo 813 emigranti, così divisi: 661 uomini, 85 donne, 55 ragazzi, 12 poppanti. Di queste persone: 726 erano delle provincie napoletane, 57 di Palermo, 9 di Messina, 21 di Trieste.

L'equipaggio componevasi di 60 uomini tra ufficiali, ciurma e personale delle macchine, totale 873. Secondo le notizie di ieri, sono state salvate 320 persone, delle quali 278 italiane; ne sono andate annegate 553.

Un disastro della Gibilterra dell'Herold, in data del 18, reca una lunga descrizione del disastro. Da essa si rileva come precisamente siano andate le cose. Martedì, era già calata la sera, quando l'Utopia entrava nella baia di Gibilterra, sotto vapore, a mezza velocità.

La notte era oscurissima, e tutte le navi da guerra nella baia, gremite di bastimenti, tenevano accesi i fari. A un dato momento l'Utopia devì per scarsezza un'altra nave, e andò difilato a urtare contro lo sperone subacqueo della corazzata Anson, riportando un grande squarcio di dieci metri quasi nella mezzera. Il capitano Mac Keaghe ordinò macchina indietro; nonostante, la nave percorse ancora un lungo tragitto. L'acqua irruppe tremenda nella nave in quantità tale da apparire evidente che in breve sarebbe affondata.

Immediatamente, il capitano Mac Keaghe fece dare i fischii di allarme, cui risposero gli altri bastimenti ancorati nella baia, gettando la osterazione tra la popolazione a terra. Intanto, di qua e di là correvano lance al soccorso — sebbene il tempo burrascoso rendesse la navigazione pericolosa per quelle fragili imbarcazioni. Al danno prodotto dall'investimento se ne aggiunse un altro, quello delle caldaie che fecero esplosione.

Descrivere le scene occorse tra quelle centinaia e centinaia di persone con la morte alla gola riesce impossibile; io so chi abbia assistito a un naufragio. Le grida si udivano da lontano. I poveri emigranti, pazzi dal terrore, facevano ressa dalla parte dove il bastimento era ancora fuori d'acqua, specialmente sul castello di prua. Repente, un terribile colpo di mare mandò in pezzi tutta questa parte del piroscafo, travolgendo tra le onde chi vi era sopra. Altri chiedevano aiuto ai marinari, impedendone i movimenti. Altri si battevano per impossessarsi di salvagente, di un pezzo di legno.

Molti furono sorpresi dall'acqua mentre si trovavano nella cabina sotto coperta. Quelli che stavano vicini alle macchine rimasero abbruciati dal vapore, causa l'esplosione.

E questo succedeva a un quarto di miglio da terra!

Come abbiamo detto, i marinari della squadra inglese e quelli della nave da guerra svedese Freya fecero prodigi di valore per salvare i naufraghi; due marinari dell'Immortalité, corazzata inglese, perirono.

Dell'equipaggio dell'Utopia si sono salvati ventiquattro, compreso il capitano, tre ufficiali e il nostromo; gli altri o sono annegati, o non se ne conosce la sorte.

Del piroscafo affondato, poco dopo la catastrofe si scorgevano i fumaioli e la cima degli alberi. Quelli che si erano arrampicati sugli alberi, vennero spazzati via dalla violenza delle onde.

Secondo notizie pervenute al Ministero della marina dalla capitaneria del porto di Napoli, l'esatto numero degli emigranti partiti sul piroscafo Utopia la sera del 12 corr., è di 813, più 59 uomini dell'equipaggio.

Si ha da Napoli, in data 20 corr.: Al rappresentante della Società Anchor Line è giunto l'ordine d'invitare un bastimento a Gibilterra per trasportare a Nuova York 232 superstiti del naufragio dell'Utopia. Il bastimento destinato a questo trasporto è l'Anglia, giunto stamane da Palermo.

Coll'Assyria si aspettano qui cinque vedove e due orfani che non vogliono proseguire il viaggio per Nuova York.

Si ha da Gibilterra, 22: Il mare oggi è calmo. E' resa più facile la ricerca dei cadaveri rinchiusi nello scafo dell'Utopia, il cui numero valutasi a trecento.

L'operazione procede ancora lentissima.

Nella inchiesta per stabilire le cause della catastrofe dell'Utopia, il giurì emise un verdetto, nel quale dice trattarsi di catastrofe accidentale, perciò non è da mandare biasimo né al capitano né agli ufficiali.

La tassa sui contratti di Borsa

Il ministro delle Finanze, già da giorni, ha dato incarico all'onorevole Danelli di esporre in un progetto alcune modificazioni sui contratti di Borsa. La tassa, secondo questo progetto, sarà ridotta assai, tuttavia, le finanze effettivamente vi guadagneranno. Ed ecco perché.

Fino al 1886 la tassa sui contratti di Borsa a termine era stabilita in lire 2,40, e rendeva allo Stato circa 200 mila lire all'anno. Nel 1886 la tassa fu raddoppiata. I banchieri e i negozianti di Borsa dovevano pagare allo Stato lire 4,80 per ogni contratto.

Siccome, su per giù, il numero dei contratti a termine nelle Borse non diminuiva, si poteva sperare che l'introito per lo Stato si raddoppiasse, come si raddoppiava la tassa. Avvenne, invece, tutt'altro. Benché la tassa fosse doppia, il reddito delle finanze rimaneva quasi immobile intorno alle lire 200,000 all'anno.

Era accaduto questo fatto. Pagando l'alta tassa, i banchieri vedevano assottigliare troppo i loro profitti. Trovarono quindi questo espediente: invece di fare dei contratti scritti, si accontentavano di promesse verbali; negoziavano sulla parola, precisamente come fanno i giocatori ordinari. La conseguenza di questo sistema è facile a vedersi. Tutto si faceva su contratti a parole: non si ricorreva all'atto scritto se non quando trattavasi di gente verso la quale non si aveva troppa fiducia, o di somme troppo importanti. Le Borse, naturalmente, chiudevano un occhio. Così il numero dei contratti scritti diminuiva e si portava il disordine in ciò che dovrebbe essere regolato inappuntabilmente.

Con le nuove proposte che farà il Ministero, la tassa sarà ridotta assai. Non vi sarà più nessun guadagno a sottrarsi alla tassa. I negozianti saranno indotti a scrivere i loro contratti — anche se siano contratti piccoli — nel foglietto di Borsa. E le finanze ci guadagneranno, perché si potranno impedire le frodi e imporre delle gravissime multe a chi contratti a termine senza il relativo atto scritto e bollato.

Telegrammi

Ancora i fatti di New-Orleans

Roma, 21. Telegrafano da Nuova York che colà vi fu tersera una riunione di cinquemila italiani per protestare contro l'eccidio di New Orleans. Altre migliaia di italiani non poterono essere ammessi alla riunione causa la grande folla che si stipava all'ingresso tanto che vi furono alcuni feriti nella ressa per entrare.

Alcuni oratori precedentemente iscritti pronunziarono dei discorsi moderati, ma verso la fine della riunione parecchi altri oratori fecero delle arringhe vivaci chiedendo una soddisfazione.

L'uditorio si fece pertanto agitato. La polizia poté stentatamente impedire che vi fosse effusione di sangue. Le risoluzioni approvate raccomandano agli italiani degli Stati Uniti di attendere con calma la riparazione domandata dal Governo italiano, cioè la punizione degli istigatori dell'eccidio.

Telegrafano anche da Filadelfia e da New York che ivi si tennero delle riunioni analoghe di italiani colà residenti che votarono delle risoluzioni simili a quella approvata a New York.

Diserzione di Mangascia

Roma, 22. Si annunzia che presso le frontiere del territorio italiano i soldati di Mangascia, che l'Italia pagava e che servivano di baluardo fra noi e i capi del Tigre, hanno disertato quasi tutti con armi e bagagli.

Mangascia è fuggito dai nostri avamposti, e voleva indurre anche De Martino, nostro rappresentante, a lasciare Adua, ma De Martino vi si rifiutò.

L'atto d'accusa contro Cagnassi e Livraghi

Roma, 22. La Tribuna pubblica il seguente brano dell'atto d'accusa contro Livraghi e Cagnassi:

« Per due anni gli uffici di polizia di Massaua erano diventati una spelonca di malfattori, dove si perpetrarono inique violenze, vili brutalità contro i deboli. »

Su 16 imputati, tre soli furono assolti. Per gli altri ecco le rispettive imputazioni:

Cagnassi, Livraghi e Kassa sono imputati di calunnia; Nuguez, Jussaf, Calika e Cofru di complicità nel reato di

calunnia. — Burru di falsità in giudizio; — Livraghi ancora di peculato, per essersi appropriato roba, danaro e gioielli in varie perquisizioni; — Livraghi, Aderrauan e Ombarek di concussione per avere estorto denaro ai prigionieri a colpi di bastone; — Cagnassi di tentativo abuso delle proprie funzioni; Kassa e Jussaf di calunnia; — Livraghi di vari omicidi e diserzioni.

Disaccordo fra l'Italia e Menelik

Roma 22. Essendo sorti dubbi fra il Governo d'Italia e quello dell'Etiopia circa il significato dell'art. 17 del trattato 2 maggio 1889, il Regio Governo nell'ottobre 1890 credette mandare alla Corte di Menelik il conte Antonelli che era stato negoziatore. Non essendo stato possibile stabilire un accordo fra le due parti, Antonelli stimò opportuno interrompere i negoziati pigliando commiato l'11 febbraio scorso dall'imperatore. Antonelli arriverà prossimamente a Zeila, dove imbarcherà sull'Archimede.

Si fanno nei circoli politici moltissimi commenti al disparto della Stefani sull'insuccesso di Antonelli alla corte di Menelik, malgrado le grosse somme pagate.

La missione Antonelli aveva due scopi; primo, quello di far riconoscere i confini italiani, giusta l'art. 3 del trattato di Ucciali; secondo quello di far riconoscere il protettorato dell'Italia sull'Abissinia, giusta l'art. 17 dello stesso trattato.

Menelik si sarebbe rifiutato di mantenere entrambi i patti.

Antonelli si sarebbe mostrato pronto a cedere sull'articolo 3, per ottenere il mantenimento dell'art. 17; ma nulla ha ottenuto.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 23 Marzo 1891.

La settimana non si apre sotto migliori auspici della precedente.

Il mercato continua invariato a prezzi sempre bassi.

DISPACCI DI BORSA

ROMA 21 MARZO			
Ren. It. 50/10	96.071/2	Ren. It. per fine	—
VENEZIA 21 marzo			
R. I. 1 gennaio	95.85	Londra 3 m.	25.31
1 luglio	93.68	Francia a v.	100.95
Valute			
Banconote Austriache	da 20 5/8	a	—
LONDRA 20 marzo			
Inglese	96 13/16	Italiano	94
MILANO 21 marzo			
Loan. Rossi	1147	Soc. Veneta	80
BERLINO 21 marzo			
Mobiliare	176.10	Lombarda	54.20
Austriache	109.20	R. Italiana	94.70
FIRENZE 21 marzo			
Cambio Francia	100.77	Azioni F. M.	702
Rendita Ital.	96	Mobil.	524

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 marzo

Venezia	30	25	46	73	10
Roma	65	80	13	17	9
Napoli	81	50	61	3	51
Milano	78	31	16	19	64
Torino	23	29	27	62	3
Firenze	21	81	23	19	70
Bari	65	31	33	61	24
Palermo	47	89	26	40	10

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	O. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.30 p.	D. 2.15 p.	5.05 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.
DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.05 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.15 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9	12.35 a.
M.* 11.10 a.	12.45 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9	1.15 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 9 a.	6.31 a.	M. 7 a.	7.23 a.
M. 9 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	5.08 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.
DA UDINE	A PORTOGRO.	DA PORTOGRO.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Arrivi	Partenze
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 5.20 a.	10 a.	S.F. 7.20 a.	8.57 a.
P.G. 11.30 a.	1 p.	S.F. 11 a.	1.10 p.
P.G. 2.30 p.	4 p.	P.G. 2 p.	3.20 p.
S.F. 6 p.	7.44 p.	S.F. 5 p.	6.36 p.

Concedenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 a. a 7.42 p.m. Da Venezia arrivo ore 1.03 p.m. NB. I treni seguiti dall'asterisco partono fra Udine, Cormons e viceversa.

MUNICIPIO DI TARCENTO

Avviso di concorso

Per volontaria rinuncia, in seguito a domanda di giubilazione, del medico comunale Dottor Giovanni Liani, a tutto il giorno 10 aprile p. v. resta aperto il concorso a questa condotta medica-chirurgo-ostetrica.

Lo stipendio è di L. 2000, riceverà un'indennizzo annuo di L. 200, quale ufficiale sanitario, e più per ogni vaccinato si corrisponderanno centesimi cinquanta.

Il servizio gratuito è limitato ai soli poveri, in base all'elenco che verrà comunicato dalla Giunta Municipale.

Gli aspiranti, oltre ai documenti comprovanti, l'abilitazione all'esercizio, l'incensurata condotta politica morale, anche colle fedeli del casellario giudiziale e la cittadinanza italiana, dovranno produrre gli altri attestanti l'eseguita pratica e le ottenute distinzioni.

L'eletto dovrà entrare in funzioni nel giorno 1° Giugno anno corrente.

Il capitolato d'oneri è fin d'ora ostensibile in questa segreteria municipale.

Tarcento, Capoluogo mandamentale, è uno dei migliori centri commerciali della Provincia. È situato al pedemonte, fra colline formanti un'amenissima vallata, con mitissimo clima, il che tutto concorre a renderlo stazione prediletta di villeggianti.

La sua popolazione ascende a 4000, abitanti della quale riunita oltre 3000, e la restante a non oltre chilometri 2 1/2 dal centro.

Altri 4 Comuni circondano Tarcento e concorrono a rendere lucrosa la condotta medica.

Tarcento il 5 marzo 1891

Il Sindaco
G. B. ANGELI

La vendita

delle Obbligazioni e dei gruppi di Cinque Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

In GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice 10.

Prossima estrazione col grande Premio di

L. 250,000

e altri minori al 31 Marzo corrente.

Prezzo delle Obbligazioni L. 12.50

» gruppi di 5 Obblig. costano » 62.50

FESTE PASQUALI

Il sottoscritto si pregia avvertire che da oggi, in occasione delle prossime feste Pasquali, al suo negozio di oreficeria sito in via Mercerie all'insegna del Leon d'oro di S. Marco verranno fornite le

F. OCACCIE

(uso Vicenza) di sua assoluta specialità. A richiesta, la consegna viene fatta a domicilio.

Udine 23 marzo 1891.

Gio. Batta Dalla Torre

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchii.

Denti e Dentieri artificiali.

PRESSO L'OFFELLERIA

DORATA e C.

si trovano in vendita le rinomate

F. OCACCIE

per le S. Feste Pasquali

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarrhi, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'impresa di Pubblicità Fabris — Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX

19° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
Fondo evenienze » 280,779.68

Totale L. 784,279.68

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Antecipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista a vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pioghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fà il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Parigi, 92, Rue De Richelieu.

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo operativo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — SI VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristoforetti. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sul Viale Stazione.

Volete la Salute??? Liquore stomatico ricostituente



Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

L'ASPIRANTE FELICE BISLERI di Milano venderà dal 1° Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA esclusivamente in Bottiglia

e non più in recipienti grandi come finora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Archivio Araldico VALLARDI
MILANO, Via Moscova, 40
Copia di uno stemma a colori 10
Id. Id. eseguito con maggior cura 15
Id. Id. eseguito con cura artistica speciale 25
Descrizione araldica dello Stemma 15
Notizie genealogiche della famiglia 60
Accompagnare alle commissioni l'importo.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiate per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. GIUSEPPE BANDIERA

Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione.

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2, e nelle principali Farmacie del Regno. — In UDINE presso il Farmacista Girolami.

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 80 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ELIXIR SALUTE

Del Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5 a presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, in Venezia presso l'Agencia Antonio Longega.



ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperit da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881.

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHESE, dai signori Farmacisti e depositi annunciati

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banà genuino — Scatola piccola cent. 80, scatola grande cent. 60. Cipria Banà profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più. Un vaso con istruzione L. 3.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 60 la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della "Pantocolla Indiana", che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Lire 1 la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e L. 1 per scatola.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane né i calzoni. — Lire 3 la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

o pulirla usate l'Acqua Ateniese, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll'«Iris fiorenti» che si vende in pacchetti da Lire 1.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si copirono di capelli.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi L. 3.50.

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorta, posate, candelabri, ornamenti di carrozza ecc. basta far uso del **Brunitore istantaneo**. Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza. Il flacon L. 2.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enantica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato **Wein pulver**. Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lire

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'acqua, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1.